

Basket - La storia

IL CANE DI LAGANÀ SI PERDE. LA SQUADRA LO RITROVA

La forza e la coesione di una squadra emergono nei momenti di difficoltà. Terminato l'allenamento del pomeriggio, capitano Marco Laganà non ha più trovato Olivia ad aspettarlo fuori dal Forum, incrocio tra un pastore e un lupo ungherese. Così tutta la squadra e lo staff tecnico si sono messi alla ricerca di "Olly", ritrovata in tarda serata nel canile di Cossato. Spiega il giocatore: «Durante gli allenamenti Olivia sta dentro il palazzetto, dietro alla nostra panchina. L'altro giorno però era una bella giornata, così l'ho lasciata nel cortile del Forum. Qualcuno deve aver aperto un cancello, non sapendo della sua presenza, così è scappata. Quando non mi vede per un po' si agita e questo l'ha spinto a cercarmi fino ai boschi intorno al palazzetto. Finito l'allenamento sono

uscito per andare a casa e non l'ho trovata, ho iniziato a chiamarla e cercarla nella zona Orsi ma niente. Ero nel panico più totale, ho chiesto aiuto a Roberto Marocco (preparatore atletico) e Marco Lino (custode del palasport). Dal primo all'ultimo componente del team tutti si sono messi alla ricerca di "Olly" per più di due ore. Temevo potesse essere stata investita o aggredita da qualche animale nei boschi, finché il massaggiatore "Poppi" (Pierparolo Bruzzi) ha chiamato un accalappiacani, scoprendo che Olivia era stata ritrovata dopo la segnalazione di una donna e portata a Cossato. Olivia è con me dal 2013 ed è diventata una parte fondamentale della mia vita. Ringrazio i compagni e lo staff di Pallacanestro Biella, amici veri e persone speciali».

E. MA.



SUPERCOPPA

«Contro Torino proviamoci, non avremo nulla da perdere»

Il grande ex Wojciechowski presenta la sfida di domenica alle 18 al palaAsti

«Contro Torino non abbiamo nulla da perdere, perciò scenderemo in campo senza pressioni particolari, con l'obiettivo di dare fastidio alla squadra più forte del girone, ma soprattutto pensando al nostro percorso di crescita». Parola dell'ex di giornata, Jakub Wojciechowski, protagonista a Torino nel biennio 2012/2014 con una promozione in A2. L'ala forte della Bottega Verde Biella, parla così a due giorni dalla seconda sfida di Supercoppa Lnp, in programma domenica alle 18 al pala Gianni Asti.

«Sarà tutta un'altra musica rispetto all'esordio contro la Junior Monferrato» avverte "Kuba". «Al Forum siamo stati bravi, ma anche agevolati dalle assenze degli avversari, contro la squadra di Cavina servirà una partita ancora più tosta in difesa. Proveremo a correre e giocare ad alti ritmi in attacco, senza preoccuparci della forza degli avversari». Nel primo derby stagionale il lungo italo-polacco è apparso in grande spolvero, non solo per i 20 punti e 11 rimbalzi, ma anche per la mobilità e la freschezza atletica dopo un anno di stop causato da un intervento alla schiena.

«Mi sento bene» ammette l'ex Cantù, Cremona e Brindisi «e sto ritrovando le sensazioni delle stagioni migliori. L'entusiasmo dei giovani è uno stimolo in più: io e Laganà siamo i senatori del gruppo e dobbiamo essere sempre pronti a dare un consiglio e spronare i compagni. Un ruolo per me nuovo, che mi piace e mi motiva molto». Wojciechowski lavora sodo ogni giorno, per raggiungere gli obiettivi di squadra e personali: «La cosa più importante è conquistare la salvezza» conclude "Kuba". «Non sarà facile, ma i ragazzi hanno l'atteggiamento giusto e lo staff tecnico è molto preparato. A livello personale spero prima di tutto di stare bene: se succederà potrò togliermi qualche soddisfazione e dimostrare di essere ancora un giocatore importante». Dopo aver "portato a scuola" il giovane Gora Camara, "Kuba" affronterà l'emergente classe 2000 Ousmane Diop, uno dei lunghi più forti in Italia. Un motivo in più per ricordare a tutti il suo passato recente da protagonista in serie A.

EMILE MARTANO

Torino-Biella	
ALIBEGOVIC	MIASCHI
DIOP	HAWKINS
CAPPELLETTI	LAGANÀ
PINKINS	WOJCIECHOWSKI
CLARK	POLLONE
TORINO	BIELLA
PENNA	BERDINI
BUSHATI	BERTETTI
TOSCANO	LUGIC
CAMPANI	VINCINI
PAGANI	BARBANTE
ALL.: CAVINA	ALL.: SQUARCINA
DOMENICA ORE 18	DIRETTA TV
PALA GIANNI ASTI	HTTPS://TVPASS.LEGA
VIA BISTOLFI 10, TO	PALLACANESTRO.COM



Jakub Wojciechowski in azione contro Casale [foto ENRICO ELETTO]

Gli avversari

UNA CORAZZATA QUASI DA SERIE A

Una corazzata costruita per affrontare da protagonista il campionato di serie A. Alla Reale Mutua Torino mancano solo un paio di americani di buon livello per giocare nel massimo torneo nazionale: in estate la società si era attrezzata per un'eventuale ripescaggio che non è poi arrivato. Confermato quasi in blocco il gruppo che fece già bene lo scorso anno, con coach Cavina che ha dato nuovamente fiducia a quattro quinti del quintetto base (Cappelletti, Alibegovic, Pinkins, Diop), con l'aggiunta della guardia Jason Clark, reduce da metà stagione positiva in A1 con Varese. Anche in panchina tante conferme, con Bushati, Toscano e Campani a dare esperienza e qualità. Le novità sono due classe '98: il play di scuola Virtus Bologna, Lorenzo Penna e il pivot Giordano Pagani. Il match dominato 75-62 nell'esordio di Supercoppa sul campo della Bertram Tortona non lascia dubbi su potenzialità e ambizioni di Torino.

AUTOMOBILISMO

Il mondo dei motori piange Aldo Brovarone
Il designer di Vigliano aveva 94 anni. Per 35 anni lavorò alla Pininfarina

Rally

COSTA SMERALDA PER LA RALLY&CO



Ultimo appuntamento del trittico di gare che compongono il campionato italiano auto storiche per la Rally & Co. Nel rally Costa Smeralda da oggi a domenica saranno in gara Dino Vicario su Ford Escort rs 2000 nel 2° raggruppamento e Bianco-Casazza su Lotus Elan che hanno concrete possibilità di aggiudicarsi il 1° raggruppamento.

Si è spento lunedì, all'ospedale Molinette di Torino (dove era ricoverato da alcuni giorni, dopo la scomparsa della moglie Martarita, mancata la scorsa settimana), lo stilista e designer automobilistico Aldo Brovarone.

Nato a Vigliano il 24 giugno del 1926, Brovarone era molto noto nel mondo motoristico, in cui aveva cominciato a lavorare alla fine della Seconda guerra mondiale, dopo il trasferimento in Argentina. Lì aveva conosciuto il "padre" della Cisitalia, l'industriale torinese Piero Dusio, che, con l'appoggio del presidente argentino, Juan Peron, aveva dato vita nel 1949 alla Auto Ar (Automotores Argentinos), prima casa automobilistica del Paese sudamericano. Quando l'avventura argentina terminò nel 1953, Dusio, tornato in Italia, volle Brovarone



con sé come stilista della nuova Cisitalia. L'azienda, però, non riuscì a decollare e così Brovarone, l'anno successivo, passò alla Pininfarina, dove rimase fino al termine della sua carriera professionale (iniziata come semplice stilista e chiusa come capo ufficio stile).

In 35 anni Brovarone ha "firmato" moltissimi progetti Pininfarina e creato veri e propri capolavori automobilistici. Sua la Dino 246 GT/GTS, considerata

una delle più eleganti automobili di tutti i tempi; ma sue sono anche vetture più "commerciali" come le Peugeot 504 e 604, la Lancia Gamma Coupé (e le sue derivazioni Scala, Olgiata e T-Roof) e il notissimo spider Alfa Romeo Duetto. Indimenticabile il suo "canto del cigno", la mitica Ferrari F 40, disegnata con Leonardo Fioravanti nel 1987, poco prima di andare in pensione. Amico dell'AMSAP (Auto Moto Club Storico Italiano) Aldo Brovarone, zio di Cesare Brovarone, consigliere del club e presidente della Scuderia Giovanni Bracco (nonché curatore della collezione di documenti di Aldo Brovarone), è stato il punto di riferimento dei due Concorsi di Eleganza che il club biellese ha organizzato negli anni scorsi: a Villa La Malpensa di Vigliano nel 2016 e al Ricetto di Candelo nel 2017. «A Cesare e al figlio di Aldo, Enrico, porgiamo le nostre più sentite condoglianze» ha detto il presidente AMSAP, Claudio Milan; «è mancato un amico, è mancato un Grande».